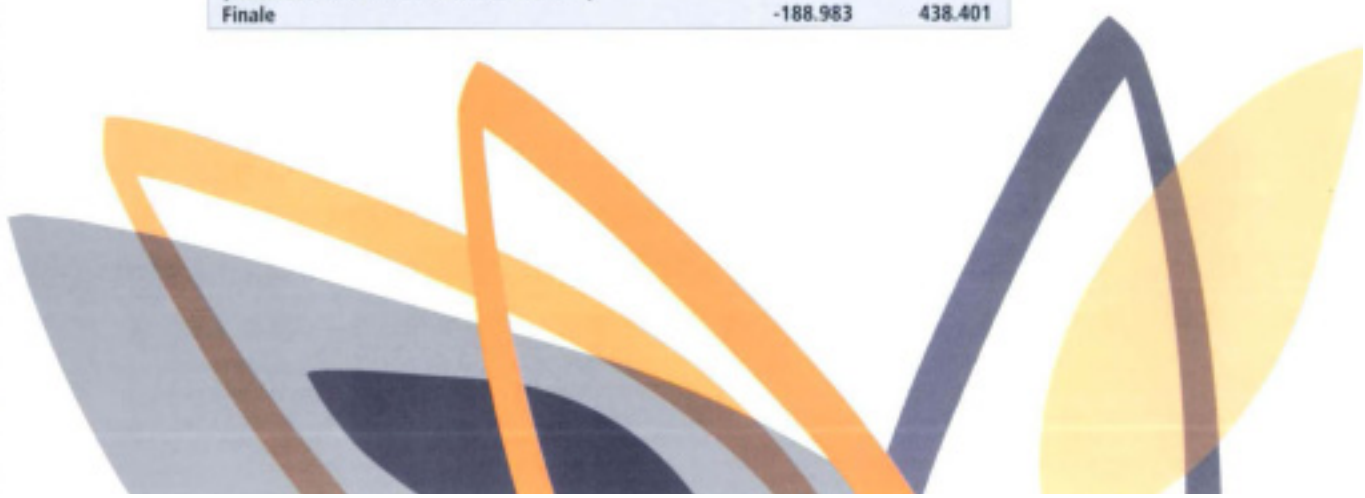
RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	30.09.2001	31.12.2000
Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve) Iniziale	**438.401**	**1.912.885**
Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	107.139	18.138
Ammortamenti	28.705	32.475
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		
Variazione del capitale di esercizio	-23.941	-1.498.262
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	440	239
	112.343	**-1.447.410**
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	-9.318	
Materiali	-26.467	-24.183
Finanziarie	-16.480	-2.640
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	138.869	-160
	86.604	**-26.983**
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Distribuzione di utili		
Distribuzione riserva statutaria	-826.331	-91
Flusso monetario del periodo	**-627.384**	**-1.474.484**
Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve) Finale	**-188.983**	**438.401**



NOTA INTEGRATIVA



Premessa

Nella Relazione della Gestione, e segnatamente nell'intervento del Presidente, è stata data informativa circa l'avvio del processo di privatizzazione dell'ETI deciso dall'Azionista con l'atto formale di emanazione del D.P.C.M. nel maggio 2001. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha conseguentemente nominato l'Advisor al fine di dare concreta attuazione alla attività di dismissione, in ottemperanza alle procedure adottate in occasione delle cessioni di partecipazioni direttamente detenute dal Governo.

In tale contesto, allo scopo di fornire una informativa certa ed aggiornata sui conti dell'ETI coerente con la prevista tempistica di privatizzazione, l'Assemblea Straordinaria dell'ETI, nella seduta del 25 settembre 2001, ha deliberato di modificare lo Statuto della Società anticipando la chiusura dell'esercizio sociale al 30 settembre.

Sempre in coerenza con gli obiettivi della privatizzazione, di concerto con l'Azionista, il Consiglio di Amministrazione dell'ETI ha deliberato di procedere allo scorporo del ramo d'azienda Distribuzione mediante conferimento ad una Società all'uopo costituita ed interamente controllata. Sulla base di specifica istanza di nomina inoltrata da ETI, in data 1 agosto 2001 il Tribunale di Roma ha designato il perito per la valutazione del predetto ramo d'azienda ai sensi dell'art. 2343 del C.C. La perizia è stata condotta assumendo a riferimento la situazione patrimo-

NOTA INTEGRATIVA





niale di ETI al 30 giugno 2001 ed ha riguardato le poste afferenti la Divisione Distribuzione e, segnatamente, gli immobili ritenuti idonei ad ospitare l'attività distributiva ed i relativi impianti industriali, beni ed attrezzature; i crediti verso i magazzini vendita, i debiti verso gli importatori e verso l'Erario per Accisa ed IVA.

La stima ha evidenziato la sussistenza di un significativo avviamento, talché per effetto del conferimento, ETI ha conseguito una plusvalenza di 143.058.561 Euro.

La comparazione dei valori patrimoniali tra i due esercizi deve dunque tener conto degli effetti del conferimento effettuato. Tanto premesso, il bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2001 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Nella Nota Integrativa vengono fornite l'illustrazione, l'analisi e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, così come modificato dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Sono riportate, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Si evidenzia, infine, che l'elencazione ed il relativo commento sono riferiti ai soli capitoli, titoli, voci e sottovoci che, alla data di chiusura dell'esercizio, evidenziano saldi contabili.

Per una maggiore chiarezza espositiva, negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati omessi i numeri arabi e le lettere minuscole. I predetti schemi, nonché le tavole per l'analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario sono riportati esclusivamente in Euro.

Inoltre, ai fini comparativi, nello schema di Conto Economico, oltre ai dati di chiusura dell'esercizio precedente, è stata riportata anche la stima dei valori al 30 settembre 2000 che sono stati determinati secondo criteri omogenei. Tanto premesso, si espongono di seguito gli specifici criteri valutativi applicati alle voci di bilancio.

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile in materia, integrate dai principi contabili applicabili ad una impresa in funzionamento, enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata osservando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche quando di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio, ai sensi dell'art. 2423-bis, primo comma, n. 4), del Codice Civile. Non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2001 sono descritti di seguito e sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente in conformità all'art. 2426 del C.C.

Si segnala altresì che in considerazione del formale avvio della dismissione delle controllate ATI SpA ed Atisale SpA e della inoperatività, nel periodo, delle Società neo costituite Etinera SpA e Terzia SpA, non è stata necessaria la predisposizione del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo ed ammortizzate in cinque anni a quote costanti nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 del C.C. La loro iscrizione è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali provenienti dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato sono iscritte al loro valore di trasferimento, mentre i cespiti di nuova acquisizione sono valorizzati al costo; tutti gli "assets" aziendali sono rettificati dai relativi fondi di ammortamento. Non si è provveduto, al termine dell'esercizio, ad effettuare svalutazioni del valore delle immobilizzazioni non essendosi per le stesse riscontrata, nel complesso, l'esistenza di un valore durevolmente inferiore a quello rappresentato dal costo ammortizzato. I predetti valori sono stati aumentati dei costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti sono stati determinati in funzione del presumibile utilizzo economico dei beni e sulla base delle aliquote ordinarie fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della vita utile residua dei cespiti.

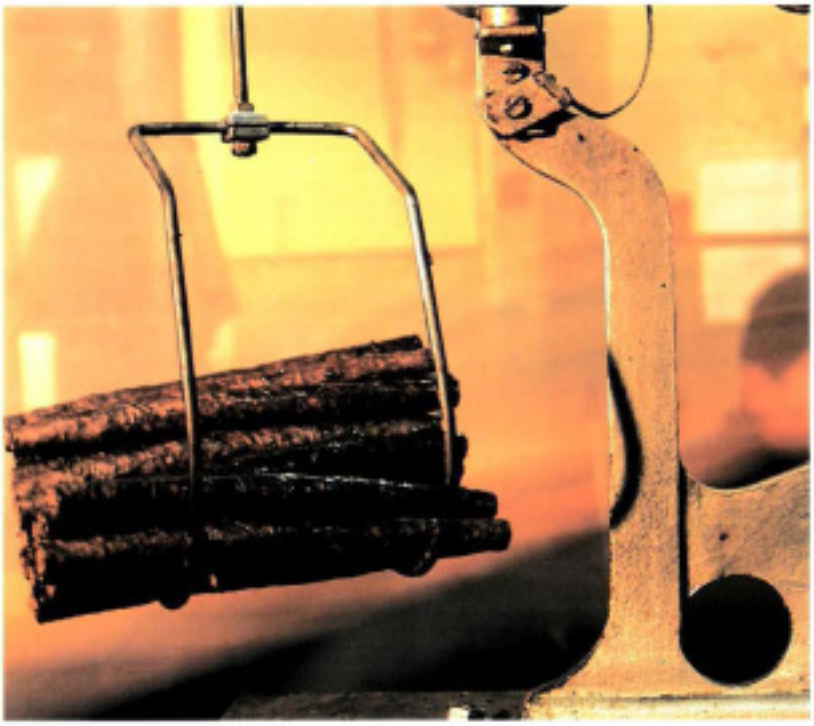


Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo sostenuto, rettificato per perdite durevoli di valore che vengono riprese una volta venute meno le ragioni delle stesse. I crediti, costituiti da depositi cauzionali, sono iscritti al loro valore nominale.

NOTA INTEGRATIVA





Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione - determinato con l'applicazione del criterio FIFO continuo per i prodotti finiti e per le materie prime, e con il criterio del costo medio ponderato per quanto concerne i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e le materie sussidiarie - ed il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

L'adozione del criterio FIFO continuo applicato per la valorizzazione delle rimanenze dei prodotti finiti e delle materie prime è dettata dall'aver ritenuto tale criterio coerente con il flusso logistico dei beni in questione.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni precedentemente iscritte tra le attività immobilizzate, sono state riclassificate in vista della loro dismissione e valutate al minore tra costo e mercato nel rispetto dell'art. 2426 del C.C.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in moneta estera a breve termine e i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al momento di effettuazione dell'operazione al cambio in vigore alla stessa data, sono esposti in bilancio al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei singoli crediti e debiti a breve termine sono imputati al Conto Economico come

NOTA INTEGRATIVA

componenti di reddito di natura finanziaria, nel rispetto del principio contabile n° 26 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDC).

Ratei e Risconti

In conformità al 5° comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile, i ratei e i risconti attivi sono determinati in base alla competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati a copertura di futuri costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare o la data di sopravvenienza è soltanto stimabile. L'entità degli accantonamenti deriva da valutazioni condotte sulla base degli elementi conoscitivi attualmente a disposizione.

Gli oneri di ristrutturazione sono stanziati in presenza di una obbligazione corrente di tipo legale o implicito, quando sia possibile stimare attendibilmente l'ammontare dell'obbligazione e sia probabile che un flusso di risorse sia necessario per estinguerla. Sono accantonati i soli costi diretti relativi alla ristrutturazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo acceso a fronte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato copre, al netto dei prelievi a favore del fondo integrativo previdenziale, le obbligazioni nei confronti del personale dipendente al 30 settembre 2001, in conformità alla vigente legislazione. L'accantonamento dell'esercizio è stato imputato a Conto Economico.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza; ove ritenuto necessario, sono state apportate rettifiche attraverso la rilevazione di ratei o risconti. Le operazioni commerciali poste in essere con le Società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito previsto, tenuto conto delle ritenute d'acconto subite a norma di legge e degli acconti versati in corso d'anno, è iscritto alla voce "Debiti tributari".

Imposte differite e anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se si può dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto in una apposita voce tra i crediti dell'attivo circolante; se passivo, alla voce "Fondo imposte".



STATO PATRIMONIALE



ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali ***€/Mgl 7.920***

(€/Mgl 0 al 31.12.00)

La voce "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" si riferisce a spese di durata pluriennale, sostenute interamente nell'esercizio, relative al processo di sviluppo e informatizzazione a supporto del business "core". La durata dell'ammortamento è programmata in cinque anni in base alla stima della effettiva utilità economica dei costi in questione. L'importo capitalizzato nell'esercizio è di €/Mgl 9.318, mentre la quota di ammortamento dell'anno è di €/Mgl 1.398.

Immobilizzazioni materiali ***€/Mgl 510.679***

(€/Mgl 559.552 al 31.12.00)

Come illustrato in premessa, nel corso dell'esercizio è stata costituita la Società Etinera SpA, a cui sono state conferite le attività e le passività relative al ramo d'azienda Distribuzione.

Nell'ambito dei valori apportati sono incluse

STATO PATRIMONIALE

le immobilizzazioni per un valore complessivo netto di €/Mgl 48.163. I valori esposti nel prospetto sono al netto dei relativi fondi di ammortamento pari a €/Mgl 89.247 già rettificati degli utilizzi (€/Mgl 130) per dismissioni effettuate nel corso dell'esercizio.

- I "terreni e fabbricati" sono costituiti dagli stabilimenti ove è svolta l'attività industriale di ETI e dagli immobili, adibiti temporaneamente a depositi strumentali per l'attività distributiva, ma non conferiti ad Etinera in quanto prospetticamente non idonei al business. Il valore al lordo degli ammortamenti è diminuito complessivamente di €/Mgl 44.636 per l'effetto combinato del decremento pari a €/Mgl 47.754, dovuto al predetto conferimento, nonché dell'incremento pari a €/Mgl 3.118 dovuto alla capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria ritenuti incrementativi della vita utile dei cespiti.
- Gli "impianti e macchinari" si riferiscono prevalentemente alla dotazione impiantistica strumentale per la produzione di tabacchi lavorati. Il valore lordo risulta aumentato per un importo complessivo di €/Mgl 15.081 come somma algebrica dei nuovi investimenti finalizzati alla ristrutturazione produttiva in coerenza con il Piano di Riassetto, per €/Mgl 15.427, e del conferimento ad Etinera per un importo pari a €/Mgl 346.
- Le "attrezzature industriali e commerciali" sono rappresentate da beni che hanno un utilizzo complementare o ausiliare degli impianti e dei macchinari. Gli incrementi riscontrati sono, pertanto, ricollegabili ai sopradescritti maggiori investimenti di impianti e macchinari.
- Gli "altri beni" riguardano investimenti relativi principalmente a dotazioni per ufficio, automezzi ed attrezzature varie; l'incremento complessivo pari a €/Mgl 3.220 è dovuto a nuove acquisizioni per l'ampliamento e l'ammodernamento degli uffici centrali e periferici per un importo pari a €/Mgl 3.283 ed al trasferimento di alcuni beni ad Etinera per un importo pari a €/Mgl 63.

In tale voce sono compresi beni presso terzi concessi in uso ad Etinera per un importo pari a €/Mgl 254.

- Le "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferiscono per €/Mgl 34.633 ai lavori relativi alla realizzazione della nuova Manifattura di Lucca e per €/Mgl 7.367 agli impianti industriali non ancora entrati in funzione alla data del 30 settembre 2001.

L'incremento complessivo di €/Mgl 4.428 è il risultato di nuovi investimenti in corso per €/Mgl 13.328 e di investimenti entrati in esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(importi in migliaia di Euro) Voci/sottovoci	31.12.2000			Variazioni dell'esercizio			30.09.2001		
	Costo	Fondi ammort.	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Conferimento a Etinera	Ammort.	Costo	Fondi ammort.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	475.125	29.635	445.490	3.118	47.754	11.227	430.489	40.862	389.627
Impianti e macchinario	100.717	27.059	73.658	15.427	346	13.923	115.798	40.914	74.884
Attrezzature industriali e commerciali	2.006	1.594	412	211	0	488	2.217	2.072	145
Altri beni	6.202	3.782	2.420	3.283	63	1.669	9.422	5.399	4.023
Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.572	0	37.572	4.428	0	0	42.000	0	42.000
Totale	**621.622**	**62.070**	**559.552**	**26.467**	**48.163**	**27.307**	**599.926**	**89.247**	**510.679**